



Carsten Holler, *Neon Circle*, 2003. Veduta dell'installazione nel Padiglione Italia della 50° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. Foto di Giorgio Zucchiatti. Courtesy Schipper & Krone, Berlino e Casey Kaplan, New York



Tobias Rehberger, *7 Fini del Mondo*, 2003. Veduta dell'installazione nel Padiglione Italia della 50° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. Foto di Giorgio Zucchiatti. Courtesy Neugerriemschneider, Berlino. Collaborazione speciale con i maestri vetrai di Venezia



RITARDI E RIVOLUZIONI, a cura di Francesco Bonami e Daniel Birnbaum, fulcro della *50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia*, viene ora riproposta, nella sua centralità, a Palazzo Belmonte Riso (15 settembre - 30 ottobre 2004). Gli artisti in mostra sono: Paul Althamer, Thomas Bayrle, Gil Carmit, Jonas Dahlberg, Din Q-Le, Juan Pedro Fabra Guemaberena, Ceval Floyer, Isa Genzken, Felix Gmelin, Amit Goren, Massimo Grimaldi, Kevin Hanley, Carsten Holler, Peter Fischli e David Weiss – vincitori della *50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia* – Shirana Shabazi, Tobias Rehberger, Rirkrit Tiravanija. La mostra è una riflessione sui tempi e i percorsi non lineari attraverso i quali l'arte raggiunge la sua continuità e sottolinea come alcune opere, considerate in ritardo rispetto alle mode e alle tendenze dell'arte, rivelino nel tempo la loro natura rivoluzionaria. La scelta di Palermo come luogo ideale per presentare *Ritardi e Rivoluzioni* nasce anche da una riflessione sul rapporto tutto particolare con la dimensione temporale, proprio della città e della Sicilia: il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Lanza Tomasi può essere considerato da un punto di vista letterario, una rivoluzione scoppiata in ritardo e può servire da simbolo per il nuovo connubio tra la contemporaneità della Biennale e la dimensione storica della Sicilia.

Palazzo Belmonte Riso, costruito intorno al 1784 dal Principe Ventimiglia, è stato recentemente restaurato dopo il lungo periodo di abbandono seguito ai gravi danni riportati durante i bombardamenti del 1943. Si tratta di uno dei migliori esempi della tipologia di residenza privata nobiliare nata dall'incontro in Sicilia del barocco con il neoclassicismo, come testimoniano gli austeri porticati e i saloni di rappresentanza. Situato in pieno centro storico lungo l'arteria di corso Vittorio Emanuele, il Palazzo, attualmente sede espositiva della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, rappresenta, grazie alla configurazione dei propri spazi, una sede espositiva ideale per la vivace realtà culturale della città.



Su-Mei Tse, *Eco*, 2003. Still da Video

MOVIMENTO/MOVIMENTI, a cura di Francesco Bonami, è una selezione dei migliori film e video della *50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia*, presentati nel Museo d'Arte Contemporanea Renato Guttuso di Villa Cattolica, Bagheria (15 settembre - 15 novembre 2004). La mostra mette in luce il carattere non più sperimentale ma lirico dell'immagine video, evidenziando come un artista oggi possa raccontare le proprie idee non più esclusivamente con i linguaggi classici ma anche con strumenti tecnologicamente avanzati e tuttavia malleabili ad una sintassi ancora molto personale. La varietà dei video e dei film creati da artisti di diverse nazionalità offre al visitatore un'occasione unica per avvicinarsi a realtà altrimenti lontane e sconosciute. Gli artisti presenti sono: Abdel Abdessemed, Victor Alimpiev e

Marian Zhunin, Joanna Billing, Mircea Cantor, Ghazel, Jun Nguyen Hatsushiba, Kyupi Kyupi, Diego Perrone, Aida Ruilova, Chen Shaoxiong, Anri Sala con Edi Rama, Su-Mei Tse, Doron Solomons, Jaan Toomik, Shizuka Yokomizo.

Il complesso di **Villa Cattolica** a Bagheria costituisce uno dei maggiori esempi di architettura barocca di tipo residenziale suburbana. Realizzata nel 1736 su committenza del principe di Cattolica, viene successivamente utilizzata, una volta persa l'originaria destinazione d'uso, per scopi diversi fino alla seconda metà del XIX secolo, allorché una famiglia bagherese la adatta per ospitare uno stabilimento a vapore per la produzione di conserve alimentari. Dal 1973 l'edificio centrale ospita la raccolta permanente dell'opera di Renato Guttuso.



Foto: GMB Falcone Foto

Costa Tirrenica
Parco delle Madonie, 2004
Foto Salvatore Gozzo



Portella Ferrone
Parco delle Madonie, 2004
Foto Salvatore Gozzo

Il progetto **Le Vie dell'Arte nel Parco delle Madonie**, curato dall'Ente Parco delle Madonie, sotto la direzione artistica di Salvatore Lacagnina, si inserisce tra le iniziative di *Sensi Contemporanei* in Sicilia. A partire dalla primavera del 2005, sette opere d'arte costituiranno altrettante tappe di un percorso che si snoda attraverso luoghi di particolare interesse ambientale nei pressi delle strade che collegano tra loro i 15 paesi del Parco delle Madonie. Le installazioni, realizzate appositamente per il Parco da un gruppo di artisti di fama internazionale (Johanna Grawunder, Konstantin Grcic, Domenico Mangano, Gabriele Picco, Rob Pruitt, Ettore Spalletti, VedovaMazzei) trattano tematiche legate all'identità ecologica e antropologica dei luoghi. In contemporanea a *Ritardi e Rivoluzioni*, a Palazzo Belmonte Riso, una sezio-

ne curata da Salvatore Lacagnina e allestita dall'Ente Parco, anticiperà *Le Vie dell'Arte*.

La flora è la protagonista del territorio del **Parco delle Madonie**, che si estende per circa 40.000 ettari nella provincia di Palermo. Questo paradiso botanico, la cui vetta raggiunge i 1979 metri di quota (Pizzo Carbonara), ospita oltre la metà delle 2600 specie presenti in Sicilia e circa 150 dei suoi 200 endemismi. La fauna è caratterizzata dal 65% degli uccelli nidificatori e da tutti i mammiferi presenti in Sicilia. Molto significativi sono anche gli aspetti geologici e paesaggistici: da vari punti è possibile osservare straordinari scenari naturali, che abbracciano l'Etna, i Nebrodi, le Isole Eolie.

